

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

180° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 2 AGOSTO 1988

INDICE**Commissioni permanenti**

| | | |
|---|------|----|
| 2 ^a - Giustizia | Pag. | 3 |
| 3 ^a - Affari esteri | » | 5 |
| 4 ^a - Difesa | » | 8 |
| 10 ^a - Industria | » | 11 |
| 13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali | » | 13 |

Commissioni speciali

| | | |
|--|------|----|
| Inchiesta sulla dignità e condizione sociale dell'anziano | Pag. | 15 |
|--|------|----|

Sottocomissioni permanenti

| | | |
|--|------|----|
| 5 ^a Bilancio - Pareri | Pag. | 16 |
| 13 ^a Territorio, ambiente, beni ambientali - Pareri | » | 21 |

| | | |
|--------------------|------|----|
| CONVOCAZIONI | Pag. | 22 |
|--------------------|------|----|

GIUSTIZIA (2ª)

MARTEDÌ 2 AGOSTO 1988

61ª Seduta*Presidenza del Presidente*
COVI*indi del Vice Presidente*
SALVATO

Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Castiglione.

La seduta inizia alle ore 15,40.

IN SEDE DELIBERANTE

Nuova disciplina dei provvedimenti restrittivi della libertà personale nel processo penale (301-421-622-B), risultante dall'unificazione di un disegno di legge di iniziativa governativa e dei disegni di legge di iniziativa dei senatori Castiglione ed altri; Battello ed altri. Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei Deputati
(Discussione e approvazione)

Il relatore Gallo esordisce ponendo l'accento sul fatto che la Camera dei deputati ha sostanzialmente recepito il testo varato a suo tempo dalla Commissione giustizia del Senato. Espresso apprezzamento per l'importante ruolo svolto dal sottosegretario Castiglione anche nella discussione presso l'altro ramo del Parlamento si sofferma sull'unica modifica introdotta, che rende il testo dell'articolo 43 conforme alla formulazione adottata dalla recentissima legge in materia di misure di prevenzione personale per quanto attiene l'obbligo di soggiorno.

Auspica, dunque, una rapida approvazione, senza ulteriori modificazioni, del provvedimento in titolo.

Si apre la discussione generale.

Il senatore Acone, intervenendo a nome del Gruppo socialista, condivide le parole del

relatore ed auspica anch'egli una quanto mai prossima entrata in vigore della nuova disciplina dei provvedimenti restrittivi della libertà personale nel processo penale.

Prende quindi la parola il senatore Corleo-
ne, il quale, dopo aver sottolineato il ruolo positivo giocato dal sottosegretario Castiglione nel dibattito parlamentare fin dall'inizio, esprime il suo rammarico per la mancata previsione di una norma che permetta l'immediata entrata in vigore della legge all'indomani della pubblicazione, senza cioè dover attendere l'esaurimento della *vacatio legis*. Si sofferma poi, in particolar modo, sull'articolo 11 del testo, che modifica il primo comma dell'articolo 251 del codice di rito. In forza di detta modifica - da leggersi in parallelo alla novellata disposizione dell'articolo 254-bis - verrà esclusa la ipotesi che l'imputato possa essere detenuto presso le caserme dei carabinieri, come talvolta è avvenuto e tuttora avviene; intende riferirsi ad episodi di scottante attualità che formano anche oggetto di interrogazioni presentate dalla sua parte politica.

Il senatore Battello, pur non ritenendo del tutto necessaria la modifica apportata dalla Camera, annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista, stante la pressante esigenza di una rapida entrata in vigore della legge. Esprime piena adesione a numerose disposizioni contenute nel testo: fa in particolare riferimento all'articolo 254 del codice di rito, per cui, d'ora in poi, s'introduce l'obbligo di motivazione in caso di non emissione del mandato di cattura per determinati reati; esprime altresì soddisfazione per la nuova disciplina processuale relativa ai tribunali della libertà e per le nuove formulazioni degli articoli 304-bis (atti a cui possono assistere i difensori) e 304-ter (avviso ai difensori).

In conclusione invita il Governo ad adoperarsi a che la pubblicazione della legge possa aver luogo entro il più breve tempo possibile.

Il senatore Filetti, intervenendo a nome del Gruppo del Movimento Sociale-Destra Nazionale rileva come la modifica introdotta dalla

Commissione giustizia della Camera dei deputati fosse a dire il vero necessitata e, pertanto, annuncia il voto favorevole, sia all'articolo 43 che all'intero provvedimento.

Prende la parola il senatore Pinto il quale, a nome del Gruppo democratico cristiano, esprime piena adesione al testo licenziato dall'altro ramo del Parlamento e chiede un chiarimento al relatore circa l'interpretazione della locuzione «sede di un ufficio di polizia» di cui all'articolato.

Il senatore Onorato esprime l'apprezzamento del Gruppo della Sinistra indipendente per l'emananda legge, che si connota per la spiccata esigenza garantista che la ispira. Esprime tuttavia rammarico per la mancata previsione di una *vacatio legis* abbreviata.

Interviene anche il presidente Covi per dichiarare, a nome del Gruppo repubblicano, l'apprezzamento per l'impegno profuso dal sottosegretario Castiglione e per i risultati conseguiti dalle due Camere. Definisce inoltre opportuna la modifica introdotta all'articolo 43 e ricorda, incidentalmente, come anche presso l'altro ramo del Parlamento sia stato affrontato il problema della collegialità per quanto riguarda l'organo competente ad emettere i provvedimenti restrittivi della libertà personale.

Conclusa la discussione generale replica il relatore Gallo, esprimendo anzitutto la propria soddisfazione per l'unanimità di consensi sul testo all'esame. Con riferimento alla richiesta di chiarimenti formulata dal senatore Pinto

sottolinea come la locuzione «sede di un ufficio di polizia» debba intendersi riferita agli uffici della polizia di Stato, dei carabinieri e della Guardia di finanza; pertanto, ogni altra interpretazione sarebbe da intendersi come una forzatura della volontà del legislatore.

Il sottosegretario Castiglione ringrazia in primo luogo i senatori che si sono impegnati su questo provvedimento sin dalla scorsa legislatura. Rievocato come costante sia stato l'interesse del Governo nei confronti del problema dei provvedimenti restrittivi della libertà personale, sottolinea altresì come, in questa occasione, la Camera dei deputati abbia riconosciuto la validità dell'impostazione di fondo e dei singoli articoli elaborati dalla Commissione giustizia del Senato. Assicura che il Governo si adopererà per una sollecita pubblicazione della legge sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il Presidente pone ai voti l'articolo 43 del disegno di legge nel testo modificato dalla Camera dei deputati, che è approvato. È infine approvato il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta è quindi sospesa.

La seduta, sospesa alle ore 16,30, è ripresa alle ore 17.

Il presidente Covi, in considerazione dei concomitanti impegni dell'Assemblea, toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 17,05.

AFFARI ESTERI (3^a)

MARTEDÌ 2 AGOSTO 1988

26^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*

SALVI

indi del Presidente

ACHILLI

*Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Bonalumi.**La seduta inizia alle ore 17.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il senatore Spetiç, a nome del Gruppo comunista, sollecita l'impegno della Commissione per una discussione in tempi brevi del disegno di legge concernente l'Anagrafe degli italiani all'estero, ricordando che esso dovrebbe essere approvato prima del prossimo mese di novembre, data stabilita per la Conferenza nazionale dell'emigrazione. È certo giusto che il Senato dedichi tempo e attenzione a questa legge ma è opportuno tener presente che la stessa - peraltro propedeutica all'esercizio di importanti diritti per i nostri connazionali all'estero - arriva già in gran ritardo anche sulle prossime elezioni europee.

Il senatore Orlando, a nome del Gruppo democristiano, ribadisce la necessità che tale disegno di legge venga approvato nel più breve tempo possibile e ricorda, altresì, che in vista della Conferenza dell'emigrazione, il Parlamento dovrà anche approvare con sollecitudine il provvedimento sul Consiglio generale degli italiani all'estero.

Il sottosegretario Bonalumi, dopo aver preso atto che anche il provvedimento sollecitato dal senatore Orlando è di particolare importanza ai fini della Conferenza dell'emigrazione, si associa alle sollecitazioni per quello concer-

nente l'Anagrafe degli italiani all'estero perchè, se è pur vero che esso è appena pervenuto al Senato, è anche vero che esso giunge con grave ritardo soprattutto in vista delle prossime elezioni europee e delle elezioni dei COE-MIT.

Il presidente Salvi dà atto di tale sollecitazione e assicura alla Commissione che il disegno di legge sarà posto all'ordine del giorno alla ripresa dei lavori.

IN SEDE REFERENTE

Ratifica ed esecuzione del protocollo relativo all'assistenza finanziaria, economica e tecnica tra la Repubblica di Malta e la Repubblica italiana, firmato a La Valletta il 20 novembre 1986 (1232), approvato dalla Camera dei deputati (Esame)

Riferisce alla Commissione il senatore Orlando sottolineando che il disegno di legge si inquadra nella politica mediterranea del nostro Governo, costantemente animato dalla volontà di incrementare in una zona così importante tutti i fattori di pace nei quali va fatta rientrare anche la garanzia italiana della neutralità di Malta.

Dopo essersi soffermato ad illustrare i contenuti dei primi tre articoli dello stesso disegno di legge e dopo aver fatto presente che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario in ordine all'articolo 4 relativo alla copertura finanziaria, il senatore Orlando si dichiara convinto che sia compito del relatore riferire alla Commissione sul merito del protocollo in oggetto del quale ritiene opportuna la ratifica lasciando, invece, all'Assemblea il compito di giudicare relativamente alla questione della copertura finanziaria.

Dopo aver quindi ripetuto al Governo l'invito già pervenuto da questa Commissione nel gennaio dell'anno in corso a riferire sul complesso dei rapporti del nostro Paese con Malta, il senatore Orlando sottolinea che tali rapporti vanno esaminati ripercorrendo il loro iter a datare dal 1964, anno dell'indipendenza

di Malta. Proprio in ordine a tali rapporti - che inquadra facendo la storia di questi ultimi 24 anni - il relatore esprime l'opinione che le più recenti evoluzioni della politica interna maltese consentono di guardare al problema con sufficiente ottimismo nonostante le perplessità che sono state espresse alla Camera dei deputati nel corso dell'esame di questo stesso provvedimento. In particolare deve essere giudicato positivamente l'accordo raggiunto nel 1987 tra i due partiti politici maltesi che ha portato ad una modifica della locale Costituzione che ha sancito la scelta di neutralità: ciò basta ad allontanare in buona parte i rilievi sollevati sulla politica «altalenante» di quel Paese come pure positivamente possono essere giudicati i passi avanti compiuti verso l'Europa e la ricerca di equidistanza nei rapporti con la Libia e con l'Unione Sovietica. Per questi motivi, conclude il senatore Orlando, egli sente di poter invitare la Commissione ad esprimersi in senso favorevole alla ratifica.

Prende la parola il sottosegretario Bonalumi che, dopo aver ribadito l'impegno del Governo a riferire sull'insieme dei rapporti italo-maltesi, si sofferma in particolare sul problema emerso a seguito del parere contrario espresso dalla 5ª Commissione sull'articolo 4 concernente la copertura finanziaria del disegno di legge. Dichiarò che il Governo non ritiene di poter condividere tale parere - in base al quale sarebbe impossibile lo «slittamento» dell'accantonamento per il 1987 dal momento che il provvedimento non è stato presentato al Parlamento nel corso del medesimo esercizio finanziario - in quanto giudica lo stesso parere eccessivamente formalistico. Al contrario, così come ha sostenuto il rappresentante del Ministero del tesoro presso la 5ª Commissione, il Governo ritiene che nella fattispecie *de qua* possa ravvisarsi il carattere di spesa strutturalmente retroattiva di cui all'articolo 2 della legge finanziaria 1988 in considerazione del fatto che ci si trova in presenza di un accordo internazionale sottoscritto nel 1986 e, altresì, della circostanza che lo stesso disegno di legge è stato approvato dal Consiglio dei ministri nel novembre del 1987. Tale posizione il Governo sosterrà in Assemblea e pertanto oggi egli vuole invitare la Commissione - nella cui competenza specifica

l'articolo 4 del disegno di legge non rientra - a volersi esprimere sul merito del protocollo in senso favorevole lasciando all'Assemblea di esprimersi relativamente alla copertura finanziaria.

Intervenendo per dichiarazione di voto, il senatore Boffa precisa che i senatori comunisti non hanno alcuna preclusione sulla politica di assistenza finanziaria a Malta e che le perplessità che essi continuano a nutrire non riguardano nemmeno la politica interna maltese. Queste perplessità derivano dal fatto che risulta loro difficile sottrarsi all'impressione che vi sia stata da parte italiana una utilizzazione strumentale di questi accordi che intanto vengono regolarmente presentati in ritardo al Parlamento e registrano altresì degli ondeggiamenti di posizione direttamente collegati alla politica interna maltese: per questi motivi i comunisti mantengono la posizione di astensione già assunta alla Camera.

La Commissione dà quindi mandato al senatore Orlando di riferire favorevolmente all'Assemblea e gli dà, altresì, mandato a chiedere l'autorizzazione a svolgere la relazione orale nella seduta di domani, mercoledì 3 agosto.

IN SEDE DELIBERANTE

Concessione di un contributo straordinario all'UNFICYP (Forza di pace delle Nazioni Unite a Cipro) (1098), approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

Riferisce alla Commissione il senatore Graziani il quale, dopo aver ricordato che già fin dal 1964 - data della istituzione della UNFICYP - i contributi volontari stabiliti per il suo finanziamento si sono rivelati insufficienti a coprire le spese tanto da portare all'accumulazione di un ragguardevole *deficit*, segnala che l'attuale contributo straordinario non risolverà certo i problemi ma non può non essere approvato almeno come esempio, innanzitutto, e poi come sottolineatura dell'appoggio fornito dal nostro Paese alle operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. Per questo motivo egli invita la Commissione ad approvare il provvedimento.

Il senatore Boffa, intervenendo per dichiarazione di voto, preannuncia il favore dei senatori comunisti che è coerente alla posizione sempre assunta di appoggio alle Forze di pace dell'ONU. L'oratore coglie l'occasione per raccomandare al Governo di svolgere ogni possibile azione per avviare a soluzione il problema cipriota, anche in relazione al previsto ingresso della Turchia nella CEE, e per raccomandargli altresì di esercitare ogni possibile influenza sull'atteggiamento statunitense, che tanti riflessi negativi ha avuto sull'ONU, per la quale il mancato contributo USA ha reso sempre più difficile mantenere operanti le sue Forze di pace.

Il presidente Achilli si riferisce alla vicenda cipriota che si trascina da tanti anni in una contesa fra due Paesi appartenenti alla NATO, per rivolgere al Governo la preghiera di fare il possibile per favorire i primi cenni di buoni propositi emersi nel rapporto tra Grecia e Turchia anche se la questione di Cipro non vi è ancora compresa. Nel preannunciare il voto favorevole dei senatori socialisti, il presidente

Achilli sottolinea l'indubbio interesse del nostro Paese ad eliminare dal Mediterraneo ogni focolaio di crisi.

Il senatore Orlando preannuncia il voto favorevole dei senatori democristiani e fa presente che, se certamente condivide le preoccupazioni espresse per la situazione di Cipro, ritiene peraltro difficile la composizione del conflitto fin quando le truppe turche non saranno rientrate in patria. Il nostro Governo dovrà cercare di utilizzare al meglio la timida ripresa di dialogo che si registra tra i due contendenti e anche servirsi della questione dell'ingresso della Turchia nella CEE per porre delle condizioni alla permanenza delle truppe turche a Cipro.

Dopo un intervento del sottosegretario Bonalumi, che si associa alle considerazioni espresse anche per quanto riguarda il potenziamento del ruolo delle Nazioni Unite, la Commissione approva separatamente gli articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 18,30.

DIFESA (4^a)

MARTEDÌ 2 AGOSTO 1988

42^a Seduta*Presidenza del Presidente*

GIACOMETTI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Bubbico.**La seduta inizia alle ore 11,50.***IN SEDE DELIBERANTE**

Giacchè ed altri. - Riapertura dei termini per la concessione della Medaglia d'oro al valor militare alle province di La Spezia, Alessandria, Asti, Caserta, Pordenone e Brescia ed ai comuni di Verona, Castellino Tanaro in provincia di Cuneo, Guardistallo in provincia di Pisa, Fivizzano in provincia di Massa Carrara, Arcevia in provincia di Ancona, Feletto Canavese e Giaveno in provincia di Torino e Palagano in provincia di Modena (973-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati in un testo unificato con i disegni di legge di iniziativa dei deputati Borgoglio ed altri; Bellocchio ed altri

(Discussione e approvazione)

Riferendo sul disegno di legge in titolo, il senatore Giacchè precisa che la Camera dei deputati ha modificato il testo già approvato dal Senato della Repubblica, aggiungendo tra i destinatari del provvedimento le province di Brescia, Pordenone e Caserta, nonché i comuni di Fivizzano, Giaveno e Palagano.

Dopo aver sottolineato il significato politico delle possibilità offerte ad una serie di province e comuni che si sono particolarmente distinti nella guerra di liberazione, ne auspica l'immediata approvazione da parte della Commissione.

Non essendovi iscritti a parlare in sede di discussione, prende la parola il sottosegretario Bubbico il quale concorda pienamente con le osservazioni del relatore.

Per dichiarazione di voto, interviene il senatore Fioret, il quale esprime particolare soddisfazione per l'inclusione (operata dalla Camera dei deputati) della provincia di Pordenone fra i soggetti beneficiari del provvedimento.

Posto quindi ai voti, risulta approvato l'articolo unico di cui è composto il disegno di legge, nel testo trasmesso dell'altro ramo dal Parlamento.

Covello ed altri. - Nuove norme sul servizio militare di leva (1081)

(Discussione e rinvio)

Stante l'assenza del relatore Parisi, il Presidente chiama il senatore Cappuzzo a riferire sul disegno di legge.

Questi osserva che il provvedimento in esame, pur apprezzabile nelle intenzioni, appare nella sua formulazione superficiale ed «utopistico».

In particolare, l'articolo 1 affronta troppo semplicisticamente la questione della «regionalizzazione» del servizio di leva, senza tener conto che trattasi di un problema assai delicato, la cui soluzione presuppone, tra l'altro, che si proceda preventivamente ad una revisione del «modello di difesa» e, comunque, richiede tempi necessariamente lunghi e costi elevati.

L'articolo 2 prende in considerazione la condizione dei laureati in medicina, in servizio di leva, ai quali si riconosce il diritto di essere impiegati presso gli ospedali militari.

In proposito - afferma il relatore - si dimostra di non tener conto, però, del fatto che ciò comporterebbe un inutile «affollamento» di giovani di leva nelle strutture sanitarie delle Forze armate, essendo queste attualmente inadeguate ad ospitarli ed a far loro svolgere una proficua attività.

Quanto alla previsione, di cui all'articolo 4, della autorizzazione alla «pura e semplice» alienazione di immobili destinati a caserme,

l'esperienza dimostra che trattasi di mera «utopia». Il problema non può certo essere risolto con sole affermazioni di principio e richiederebbe, comunque, tempi assai lunghi e la disponibilità di cospicue risorse finanziarie.

Per queste ragioni, ad avviso del relatore, il disegno di legge, così formulato, non merita accoglimento.

Tutt'al più - egli sostiene - si può rivolgere particolare attenzione all'articolo 3 del provvedimento, che ripropone la questione del rinvio del servizio di leva per gli studenti fuori corso. Tale disposizione, eventualmente emendata, potrebbe essere presa in considerazione della Commissione.

Segue il dibattito.

Il senatore Giacchè, dopo essersi dichiarato pienamente concorde con le opinioni espresse dal relatore, presenta ed illustra un emendamento all'articolo 3 del disegno di legge volto ad elevare, in via definitiva, a tre anni il periodo di tempo oltre la durata legale del corso di laurea per il quale può essere concesso il ritardo nella prestazione del servizio militare di leva.

Tale proposta di modifica, fermi restando il limite massimo di età dei 26 anni (previsto dal primo comma dell'articolo 19 della legge n. 191 del 1975) nonchè il requisito del superamento di un certo numero di esami per anno accademico (come prescritto dall'articolo 10 della legge n. 958 del 1986), consentirebbe di ricomporre le divergenze emerse in sede di discussione del disegno di legge n. 1132 tra la posizione del suo Gruppo (condivisa anche dalla maggioranza della Commissione) e quella espressa per conto del Governo dal sottosegretario Bubbico (il quale, nell'insistere per l'approvazione del citato provvedimento governativo nel suo testo originario, si era avvalso, nella scorsa seduta, della facoltà di rimessione all'Assemblea).

Il senatore Strik Lievers, dopo aver espresso il proprio apprezzamento per la relazione svolta dal senatore Cappuzzo (che egli condivide in ogni sua parte), si dichiara altresì favorevole all'emendamento proposto dal senatore Giacchè, ritenendo effettivamente meritevole di essere presa in considerazione l'esigenza di consentire agli studenti universitari di avere a disposizione un più congruo

periodo di tempo (oltre la durata legale dei corsi di laurea) per completare gli studi.

Prende quindi la parola il presidente Giacometti: ricorda che il problema in esame presenta aspetti assai delicati, soprattutto sul piano politico. Se il legislatore, infatti, non adotterà al più presto una soluzione al riguardo, entro l'anno saranno moltissimi i giovani «fuori corso» che, chiamati ad assolvere gli obblighi di leva, saranno costretti ad interrompere i loro studi.

Dopo che il relatore Cappuzzo ha dichiarato di rimettersi all'opinione del Governo sull'emendamento del senatore Giacchè, prende la parola il sottosegretario Bubbico: preso atto della sollecitazione espressa dal Presidente, osserva che, allo stato, si fronteggiano due opposte esigenze; da un lato, proprio per motivi di urgenza, il Governo insiste per l'approvazione (eventualmente attraverso un emendamento all'articolo 3 del disegno di legge n. 1081) di un testo che riproduca la formulazione originaria del disegno di legge n. 1132; dall'altro, emerge chiara la posizione del senatore Giacchè (peraltro condivisa in larga parte dalla Commissione) volta a rivedere in via definitiva la materia del rinvio del servizio di leva. Suggerisce, per il momento, di approvare in questa sede un testo che soddisfi l'esigenza prospettata dal Governo, dichiarandosi comunque disponibile, alla ripresa dei lavori parlamentari a settembre a valutare la possibilità di varare altro provvedimento che vada incontro a quanto richiesto dal gruppo comunista.

Il senatore Giacchè, dissentendo da quanto rappresentato dal sottosegretario Bubbico, chiarisce ulteriormente il significato del suo emendamento (che, tra l'altro, non avendo efficacia transitoria, rimuove alla radice possibili situazioni di disparità tra gli studenti di oggi e quelli che si iscriveranno all'Università nei prossimi anni accademici); propone poi una breve pausa di riflessione, allo scopo di consentire una conciliazione delle diverse posizioni emerse nel dibattito.

Il Presidente Giacometti avverte che, mandando tuttora i pareri delle Commissioni consultate, un rinvio della discussione alla seduta di domani si renderebbe comunque necessario.

Il sottosegretario Bubbico, favorevole ad un rinvio della discussione, dichiara di riservarsi sin d'ora di presentare (anche nella seduta di domani) un emendamento all'articolo 3 del disegno di legge in esame che tenga conto

degli intendimenti del Governo già formalizzati nel testo del disegno di legge n. 1132.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12,50.

INDUSTRIA (10^a)

MARTEDÌ 2 AGOSTO 1988

57^a Seduta

Presidenza del Presidente
CASSOLA

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Ravaglia e per il commercio con l'estero Rossi.

La seduta inizia alle ore 11.

IN SEDE REFERENTE

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1988, n. 185, recante assegnazione all'ENEA di un contributo per l'anno 1988, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989 (1090-B) Approvato dal Senato della Repubblica e modificato dalla Camera dei deputati.

(Esame)

Il senatore Vettori riferisce sul disegno di legge, che già era stato approvato dal Senato e che è stato modificato dalla Camera dei deputati. Egli ricorda le valutazioni già espresse circa l'incertezza delle prospettive dell'ENEA, e riferisce circa l'emendamento introdotto dalla Camera dei deputati che riguarda il passaggio all'ENEA di un limitato numero di unità lavorative già dipendenti dalla «Fabbricazioni Nucleari Spa», del Gruppo ENI, operanti presso il centro ENEA di Saluggia (Vercelli).

Il relatore precisa che il Governo, nel corso del dibattito svoltosi alla Camera, ha chiarito la differenza che intercorre tra un modesto recupero di capacità professionali, come questo, e l'assorbimento - che pure veniva proposto, in un emendamento che la Presidenza della Camera ha dichiarato inammissibile - del complesso delle attività produttive della stessa azienda. Su quest'ultimo problema la

Camera dei deputati ha approvato un ordine del giorno. Circa la valutazione dell'emendamento approvato dalla Camera, il relatore si rimette alla Commissione.

Si apre il dibattito.

Il senatore Gianotti chiede al Governo perchè i lavoratori operanti nello stabilimento di Bosco Marengo (Alessandria) della «Fabbricazioni Nucleari Spa» debbano essere trattati diversamente dai loro colleghi che operavano presso il centro ENEA di Saluggia; chiede se il rinnovo dei vertici dell'ENEA debba avvenire dopo l'approvazione del PEN, come annunciato dal Ministro, o sia imminente, come vorrebbero alcune voci; chiede infine chiarimenti circa il possibile inserimento della DISP in un ente per grandi rischi industriali, dopo che il Governo ha disatteso il parere parlamentare circa l'inserimento della stessa DISP tra le strutture incaricate di vigilare sull'attuazione della cosiddetta «Direttiva Seveso». Egli sottolinea comunque con energia la necessità di trovare una soluzione stabile per lo stabilimento di Bosco Marengo, evitando ogni dispersione di professionalità e risorse.

Il presidente Cassola ricorda che mai il Senato ha proposto emendamenti per la soluzione di situazioni particolari di gruppi di dipendenti della «Fabbricazioni Nucleari Spa». La Camera dei deputati, viceversa, ha inserito un emendamento relativo a undici lavoratori operanti a Rotondella (Matera) nella legge di conversione del decreto-legge n. 7 del 1988, ed un altro emendamento relativo a tredici lavoratori lavoranti a Saluggia (Vercelli) nel provvedimento oggi in esame.

A suo parere, bisogna cercare una soluzione del problema in termini di politica industriale, e non già provvedere volta per volta a singoli gruppi di lavoratori. Certo, la fuoriuscita dell'Italia dal nucleare modifica totalmente le condizioni del mercato per un'impresa che, unica in Italia, lavora esclusivamente per il settore nucleare. D'altra parte, è illogico che questa impresa - la «Fabbricazioni Nucleari Spa» - rimanga all'interno di un gruppo come

l'ENI, a vocazione petrolifera e chimica, nel momento in cui tutte le attività italiane relative al settore nucleare sono collocate entro l'ENEA. Il trasferimento all'ENEA dello stabilimento di Bosco Marengo avrebbe costituito una soluzione logica, cui erano disponibili sia l'ENI che l'ENEA: tanto meno comprensibile appare dunque la diffidenza del Governo. Egli prende atto dell'impegno del Governo ad approfondire tale ipotesi e confida che questa soluzione, che appare conforme alle logiche delle cose, possa realizzarsi.

Il sottosegretario Ravaglia ricorda che, di fronte alle larghissime maggioranze delineatesi alla Camera dei deputati sulla questione di Rotondella e su quella di Saluggia, il Governo non ha potuto fare altro che rimettersi all'Assemblea. Sottolinea che la «Fabbricazioni Nucleari» è un'impresa che opera sul mercato per vari clienti, italiani e stranieri, e non solo per l'ENEA: di qui il diverso trattamento per i lavoratori di Bosco Marengo rispetto a quelli distaccati presso il centro ENEA di Saluggia e di Rotondella. Il Sottosegretario ricorda quindi l'ordine del giorno approvato dalla Camera il 26 luglio, ed informa che il Ministro dell'industria ha già inviato una lettera ai Presidenti dell'ENI e dell'ENEA chiedendo di conoscere le loro valutazioni, con l'obiettivo di ricercare un accordo tra ENI ed ENEA per la soluzione del problema. Egli confida che tale soluzione possa essere trovata nei prossimi mesi.

Rispondendo al senatore Gianotti, il Sottosegretario precisa che il rinnovo dei vertici dell'ENEA avrà luogo dopo l'approvazione del Piano energetico nazionale, e che le proposte relative ai grandi rischi, contenute nella bozza del piano stesso, devono comunque essere vagliate dal Consiglio dei ministri.

Il presidente Cassola propone che il relatore presenti all'Assemblea un ordine del giorno sulla questione dello stabilimento di Bosco Marengo, a nome della Commissione. La Commissione concorda, e dà mandato al relatore di riferire all'Assemblea, richiedendo l'autorizzazione alla relazione orale e proponendo la conversione del decreto con le modificazioni approvate dalla Camera dei deputati e l'approvazione di un ordine del giorno nei termini predetti.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Cassola prende atto della mancanza del numero legale necessario per la discussione in sede deliberante di disegni di legge nn. 788 e 1057; avverte che si è convenuto di costituire un comitato ristretto che esaminerà i citati disegni di legge.

La seduta termina alle ore 11,45.

**TERRITORIO, AMBIENTE,
BENI AMBIENTALI (13^a)**

MARTEDÌ 2 AGOSTO 1988

68^a Seduta

Presidenza del Presidente
PAGANI

Interviene il sottosegretario di Stato ai lavori pubblici Ferrari Marte.

La seduta inizia alle ore 19.

IN SEDE REFERENTE

Berlinguer ed altri: Norme per la gestione del territorio, l'edificabilità dei suoli e la determinazione delle indennità di espropriazione (492)

Cutrerà ed altri: Nuove norme sul diritto di edificazione e sull'indennità di espropriazione (799)

Bausi ed altri: Norme in materia di espropriazione per pubblica utilità (823)

Malagodi ed altri: Modifiche alla legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni, concernente norme sulla espropriazione per pubblica utilità (831)

Mancino ed altri: Nuove norme sulla edificazione e sulla espropriazione per pubblica utilità (1018)
(Esame e rinvio)

Il Presidente relatore Pagani riepiloga quanto è accaduto negli ultimi venti anni in ordine alla determinazione della indennità di espropriazione ed alla attività di edificazione, dibattendosi - sul merito di quest'ultima - se essa costituisca o meno un diritto del proprietario del suolo. Riferendosi alle eterogeneità di impostazione dei disegni di legge in titolo, propone la costituzione di un comitato ristretto che, a partire dalla ripresa dei lavori dopo le ferie estive, ne inizi l'esame.

Sulla proposta del presidente relatore si apre il dibattito.

Il senatore Tornati si dice favorevole, designando i senatori Petrara e Visconti - quest'ultimo in sostituzione di un altro Commissario - a partecipare in rappresentanza del suo Gruppo. Il senatore Fabris, convenendo a sua volta, fa presente che per il suo Gruppo parteciperanno i senatori Montresori e Bosco.

Il presidente Pagani, in considerazione del consenso espresso, invita anche gli altri Gruppi parlamentari a designare i propri rappresentanti nel comitato ristretto.

Il seguito dell'esame è pertanto rinviato ad altra seduta.

Tornati ed altri: Provvedimenti per la ricostruzione della Valtellina e della Val Brembana (830)

Golfari ed altri: Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle zone adiacenti colpite dalle eccezionali calamità dell'estate 1987 (1205)

(Esame e rinvio)

Il relatore Fabris rammenta le cause che hanno determinato gli eventi calamitosi in Valtellina nell'estate del 1987 e la rilevante collaborazione prestata dalla regione Lombardia e dagli altri enti locali della Valtellina anche nella fase dell'emergenza, gestita dalla Protezione civile. La situazione dei luoghi, prosegue il relatore, desta ancora preoccupazione per talune situazioni di instabilità che non sono state ancora eliminate. Si tratta, poi, di procedere alla ricostruzione delle zone distrutte e alla eliminazione della situazione di isolamento in cui la zona si trova, da sempre, rispetto al restante territorio lombardo. I disegni di legge mirano al mantenimento della presenza umana nei luoghi e ad attivare uno sviluppo economico condotto in modo organico ed equilibrato. Propone la costituzione di un comitato ristretto per l'esame dei provvedimenti in titolo, anche in vista di prendere in

considerazione gli ulteriori disegni di legge in materia, preannunciati da altre parti politiche.

Conviene all'unanimità la Commissione sulla proposta del relatore di costituire un comitato ristretto.

Il presidente Pagani invita i Gruppi a designare al più presto i propri rappresentanti in detto comitato.

Il seguito dell'esame dei provvedimenti è pertanto rinviato ad altra seduta.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione è convocata per domani, mercoledì 3 agosto, alle ore 15, per il seguito della discussione, in sede deliberante, dei disegni di legge concernenti la tutela del bacino del fiume Arno (Atti Senato nn. 678, 761, 797 e 819).

La seduta termina alle ore 19,20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
di inchiesta sulla dignità e condizione
sociale dell'anziano**

MARTEDÌ 2 AGOSTO 1988

5ª Seduta

Presidenza del Presidente
DE GIUSEPPE

Intervengono l'assessore alla sicurezza sociale della regione Toscana, Bruno Benigni, e l'assessore alla cultura e ai servizi sociali della regione Calabria, Augusto Di Marco

La seduta inizia alle ore 17,25.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Il presidente De Giuseppe fa presente che l'Ufficio di Presidenza non potrà riunirsi a termine della seduta, come si era convenuto, data l'indisponibilità di alcuni componenti. Propone pertanto che la seduta dell'Ufficio di Presidenza sia fissata per mercoledì 3 agosto, alle ore 12,30. La Commissione conviene.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLA SICUREZZA SOCIALE DELLA REGIONE TOSCANA E DELL'ASSESSORE ALLA CULTURA E AI SERVIZI SOCIALI DELLA REGIONE CALABRIA

Il presidente De Giuseppe ricorda che nel corso della seduta odierna la Commissione dovrà proseguire l'approfondimento dei pro-

blemi già discussi nella scorsa seduta con alcuni assessori regionali, tra cui lo stesso assessore alla sicurezza sociale della regione Toscana, che interviene anche alla seduta odierna.

Il Presidente fa presente inoltre che interviene alla seduta anche l'assessore alla cultura e ai servizi sociali della regione Calabria, Augusto Di Marco, il quale non ebbe la possibilità di intervenire alla scorsa seduta, per impedimenti sopravvenuti. Con tale audizione la Commissione potrà avere un quadro complessivo della situazione degli anziani, in cui trovino spazio le diverse realtà regionali.

Si procede poi all'audizione dell'assessore Benigni, che risponde alle domande rivoltegli dal presidente De Giuseppe, dalla senatrice Ferraguti, nonché dai senatori Condorelli, Manzini, Parisi e Toth. In conclusione, l'assessore Benigni consegna alla Presidenza una documentazione recante dati statistici sulla popolazione anziana della regione Toscana, nonché sulle strutture di ospitalità e sulla normativa regionale in materia.

Il presidente De Giuseppe ringrazia l'assessore Benigni e dà la parola all'assessore Di Marco, che dà conto della situazione degli anziani in Calabria, con riferimento alle domande formulate dai senatori precedentemente intervenuti. Risponde quindi ad alcune domande rivoltegli dal Presidente e dalla senatrice Tedesco Tatò.

Infine il presidente De Giuseppe rivolge un ringraziamento anche all'assessore Di Marco per la sua collaborazione, che ha consentito alla Commissione di acquisire elementi assai utili circa i problemi degli anziani nelle aree depresse del paese.

La seduta termina alle ore 19,20.

SOTTOCOMMISSIONE

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 2 AGOSTO 1988

54^a Seduta

Presidenza del Presidente

ANREATA

Interviene il ministro dell'ambiente Ruffolo e i sottosegretari di Stato per gli affari esteri Bonalumi, per la pubblica istruzione Covatta, per il tesoro Pavan e per le finanze Susi.

La seduta inizia alle ore 15,20.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1988, n. 185, recante assegnazione all'ENEA di un contributo per l'anno 1988, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989 (1090-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Parere alla 10^a Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore, senatore Cortese, il quale fa presente che presso l'altro ramo del Parlamento è stato approvato un articolo aggiuntivo volto ad autorizzare l'ENEA ad assumere 13 unità di personale, con copertura dei relativi oneri a carico del bilancio dell'Ente.

Il presidente Andreatta chiede chiarimenti sulle ragioni per cui si facoltizzano tali assunzioni in via legislativa.

Il sottosegretario per il tesoro Pavan sottolinea che le assunzioni vengono disposte nell'ambito degli organici attualmente vigenti e quindi non determinano oneri aggiuntivi.

Il senatore Bollini osserva che tale disposizione non solo determina una trasgressione al blocco delle assunzioni ma, in ogni caso, fa riferimento a dotazioni organiche stabilite per funzioni dell'ente che ora sono state ridimensionate.

Il presidente Andreatta propone quindi l'emissione di un parere in cui non siano mossi rilievi sotto il profilo della copertura finanziaria, ma sia inclusa l'osservazione circa l'inopportunità di autorizzare in via legislativa assunzioni di personale con possibilità di creare eventuali disparità di trattamento e quindi anche di ulteriori ripercussioni finanziarie sul bilancio dell'ente.

La Sottocommissione incarica quindi l'estensore, senatore Cortese, di trasmettere un parere del tenore proposto dal Presidente.

Conversione in legge del decreto-legge 19 luglio 1988, n. 276, recante proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale per i lavoratori eccedentari nelle aree del Mezzogiorno di cui al decreto-legge 10 giugno 1977, n. 291, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1977, n. 501, e per i dipendenti delle società costituite dalla GEPI per il reimpiego dei medesimi, nonché sgravi contributivi per le imprese marittime operanti nel Mezzogiorno e disposizioni in materia di delegificazione per gli enti previdenziali (1215)

(Parere alla 11^a Commissione)

(Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta del 28 luglio.

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore, senatore Dell'Osso, il quale sottolinea che nel dibattito precedentemente svolto è emersa l'opportunità di ottenere chiarimenti in ordine alle ragioni per le quali si siano determinate delle disponibilità non utilizzate di cui all'articolo 25 della legge n. 845 del 1978, disponibilità cui si fa ora ricorso anche per la copertura finanziaria del decreto.

Il senatore Bollini, dopo aver ricapitolato le osservazioni svolte nel corso della precedente seduta sul provvedimento in esame, sottolinea che in tal modo si realizza in sostanza un uso difforme di risorse finanziarie, con una utilizzazione non razionale di stanziamenti, mentre, nel corso dell'esame del decreto-legge n. 86

del 1988 si è reso per altri versi necessario aumentare aliquote per reperire dei mezzi di copertura. Sottolinea in ogni caso l'opportunità di ottenere dei chiarimenti dell'Amministrazione competente in ordine alle ragioni che hanno determinato l'esistenza di giacenze non utilizzate sul fondo di cui all'articolo 25 della legge n. 845 del 1978, anche in relazione alla disposizione dettata dal comma 6 dell'articolo 25 citato.

Il presidente Andreatta, dopo aver dichiarato di concordare sulle valutazioni espresse dal senatore Bollini e quindi sulla opportunità di ottenere chiarimenti in ordine ai problemi emersi dal dibattito, propone l'emissione di un parere favorevole, con la condizione della riduzione degli importi fissati agli articoli 4 e 5 del decreto in conseguenza della soppressione dell'articolo 2 del decreto stesso e in cui sia altresì sottolineata l'opportunità di ottenere dall'Amministrazione competente puntuali chiarimenti in ordine alle questioni emerse dal dibattito.

La Sottocommissione incarica quindi il senatore Dell'Osso di trasmettere un parere del tenore proposto dal Presidente.

Programma di salvaguardia ambientale 1988-1990 (572)

(Parere all'Assemblea)

(Esame e rinvio)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore, senatore Dell'Osso, il quale fa presente che si tratta di esprimere un parere direttamente all'Assemblea su un provvedimento, ampiamente riformulato dalla Commissione di merito e che utilizza, per la copertura delle considerevoli autorizzazioni di spesa, in parte alcuni accantonamenti del fondo globale di parte capitale e in parte fa riferimento agli stanziamenti in materia di ambiente già deliberati con la legge finanziaria.

In particolare, l'estensore sottolinea l'opportunità di chiarire quale sia l'effettivo ammontare di risorse disponibili sull'accantonamento relativo alla promozione della qualità dell'ambiente e creazione di nuova occupazione, che risulterebbero inferiori a quelle indicate, come pure rileva che va accertata quale sia la copertura finanziaria della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 13.

Per quello che riguarda poi l'articolo 21, sottolinea che viene effettuato un trasferimento di parte delle risorse esistenti sull'accantonamento relativo ai parchi dalla tabella C alla tabella B, in relazione alla erogazione dei contributi ordinari per la gestione: a tale riguardo è opportuna una approfondita riflessione sulla realizzabilità di tale operazione, che sposta risorse da finalizzazioni di investimento a finalizzazioni di spesa corrente. Va infine accertato quale sia l'effettivo ammontare complessivo delle autorizzazioni di spesa, alle quali offre copertura finanziaria il comma 2 dell'articolo 30.

Ha quindi la parola il ministro dell'ambiente Ruffolo, il quale fa rilevare che, effettivamente, per un refuso di stampa non è stata inclusa, ai fini della copertura finanziaria, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 13. Quanto alla copertura finanziaria delle norme relative ai parchi, nel sottolineare la correttezza della proposta avanzata, fa presente che il trasferimento di parte delle risorse dello specifico accantonamento dalla tabella C alla tabella B si è reso necessario in quanto la costituzione di tali parchi naturali comporta in effetti spese che, pur configurandosi in larga parte di natura corrente, sono pur sempre volte alla conservazione di un bene naturale.

Quanto poi alle altre questioni esposte dal relatore, si riserva di far effettuare ulteriori approfondimenti, pur concordando sulla esigenza di una riduzione dell'utilizzo della voce in materia di ambiente ed occupazione, che presenterebbe risorse inferiori comunque a quelle indicate.

Il sottosegretario per il tesoro Pavan, nel dichiarare di concordare con le valutazioni espresse dall'estensore, senatore Dell'Osso, sottolinea che va ulteriormente chiarita la coerenza fra il punto f) del comma 2 dell'articolo 8 ed il comma 3 dello stesso articolo 8, con indicazione in ogni caso delle singole quote annuali di spesa.

Il presidente Andreatta, anche in considerazione della complessità della normativa e della opportunità di effettuare gli ulteriori necessari approfondimenti, propone di rinviare il seguito dell'esame alla prossima seduta della Sottocommissione, che si terrà presumibilmente all'inizio della mattinata di domani.

Ratifica ed esecuzione del protocollo relativo all'assistenza finanziaria, economica e tecnica tra la

Repubblica di Malta e la Repubblica italiana, firmato a La Valletta il 20 novembre 1986 (1232), approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 3^a Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore, senatore Azzarà, il quale fa presente che il disegno di legge fa riferimento per la copertura sia, pro quota, all'accantonamento in materia di ratifica di accordi internazionali, sia allo specifico accantonamento del fondo globale 1987: in ordine a tale ultima modalità di copertura - conclude il relatore - è opportuno valutare se effettivamente sussista la possibilità di considerare «slittato» l'accantonamento del fondo globale 1987, in quanto il disegno di legge risulta presentato nel marzo dell'anno in corso e quindi non entro l'esercizio finanziario di riferimento.

Il sottosegretario per il tesoro Pavan, dopo aver sottolineato che il provvedimento reca spese per le quali si può riconoscere il carattere strutturalmente retroattivo - trattandosi di accordo internazionale - fa osservare che si potrebbe considerare «slittato» lo specifico accantonamento del fondo globale 1987, in quanto il disegno di legge in titolo fu oggetto di esame ed approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, nella riunione del 6 novembre 1987; esprime quindi parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento.

Il senatore Bollini manifesta profondo dissenso sulla valutazione espressa dal rappresentante del Tesoro, sottolineando che non sussiste la condizione della presentazione del disegno di legge entro l'esercizio finanziario di riferimento, condizione da considerare indispensabile per consentire l'effetto di «slittamento»; sottolinea quindi l'opportunità che venga individuata una soluzione di copertura diversa per il relativo onere.

Il presidente Andreatta, pur dichiarando di comprendere tutte le motivazioni di ordine politico sottese dal provvedimento in esame, osserva che la prassi della Commissione bilancio si è sempre attestata sulla esigenza di considerare «slittati» solo gli accantonamenti, il cui relativo disegno di legge sia stato presentato entro il termine dell'esercizio finanziario di riferimento. Dichiarò pertanto che, allo stato, non è possibile esprimere un parere favorevole su tale modalità di copertura finanziaria.

La Sottocommissione incarica quindi l'estensore, senatore Azzarà, di trasmettere un

parere del tenore proposto dal Presidente, in cui sia altresì sottolineata la disponibilità della Commissione ad una revisione di tale valutazione contraria, nel caso venga presentata una diversa soluzione di copertura.

Concessione di un contributo straordinario all'UNICYP (Forza di Pace delle Nazioni Unite a Cipro) (1098), approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 3^a Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore designato, senatore Azzarà, il quale fa presente che la quota di fondo globale utilizzata come copertura può risultare slittata essendo stato il disegno di legge presentato alla Camera nel mese di ottobre: concorda sullo slittamento il sottosegretario Pavan.

Dopo che il senatore Bollini ha fatto presente la necessità metodologica di applicare una interpretazione più restrittiva della situazione di strutturale retroattività, di cui alla legge finanziaria 1988, la Sottocommissione dà quindi mandato, a maggioranza, all'estensore designato di redigere un parere favorevole, con l'osservazione del Gruppo comunista.

Deputato Tremaglia ed altri; Marri ed altri; Aiardi ed altri: Anagrafe e censimento degli italiani all'estero (1238), approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 3^a Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore designato, senatore Azzarà, il quale, illustrato il provvedimento, fa presente che occorre effettuare una valutazione sulla congruità della quantificazione.

Si apre il dibattito.

Dopo che il sottosegretario Bonalumi ha fornito il dettaglio della quantificazione degli oneri di cui al provvedimento, ha la parola il sottosegretario Pavan, il quale, ricordata la contrarietà del Tesoro circa la parte del provvedimento relativa alle assunzioni, pericolosa soprattutto per la prorogabilità dei contratti, fa presente che non sussiste alcun elemento di giudizio per la parte relativa all'acquisto di strumenti, attrezzature e programmi.

Il sottosegretario Bonalumi ricorda che durante il dibattito presso la Camera dei deputati è stata già presentata la relazione tecnica, mentre il presidente Andreatta chiede che venga inserita nel parere la duplice condizione della limitazione temporale dei contratti e la loro non rinnovabilità: consente il sottosegretario Bonalumi.

La Sottocommissione quindi incarica l'estensore designato di trasmettere un parere favorevole con le condizioni emerse dal dibattito.

La seduta, sospesa alle ore 16,40, viene ripresa alle ore 17,25.

Norme interpretative ed integrative delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, relativo ai professori universitari ordinari, straordinari ed associati (1191), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 7ª Commissione su testo ed emendamenti)

(Esame e rinvio)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore designato, senatore Cortese, il quale, dopo aver fatto presente che, per quanto riguarda il disegno di legge, occorre accertare la compensazione tra le minori spese di cui al comma 3 dell'articolo 1 e i maggiori oneri di cui al comma 2 dell'articolo 2, si sofferma su tre emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito: per quanto riguarda il primo, relativo all'indennità di carica per i rettori delle Università, non vi è alcuna indicazione di copertura; per quanto riguarda il secondo, relativo all'osservatorio astronomico, non sussistono, ad un primo esame, riflessi finanziari; per quanto riguarda il terzo, relativo ai limiti di età per i professori ordinari, si tratta di valutare la sua congruità in relazione all'effetto di ricaduta sulle altre categorie.

Si apre il dibattito.

Dopo che il presidente Andreatta ha ritenuto necessario indicare, per quanto concerne il comma 3 dell'articolo 1, che le supplenze ad esso connesse siano a carico degli stessi istituti universitari, il sottosegretario Pavan fa presente che per gli emendamenti occorre fare

riferimento all'indennità a tempo pieno; il presidente Andreatta fa osservare che sarebbe necessario prevedere che le indennità di cui all'emendamento dovrebbero essere conferite solo in caso di attivo dei bilanci delle Università.

Su invito del sottosegretario Covatta, la Sottocommissione decide quindi di rinviare il seguito dell'esame, per risolvere i problemi relativi alla copertura finanziaria degli emendamenti.

Deputato Piro ed altri; Rubinacci ed altri; Auleta ed altri; Alberini: Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche (1192), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6ª Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore designato, senatore Cortese, il quale fa presente che dal provvedimento dovrebbero derivare minori entrate coperte su un accantonamento di fondo globale che presenta le necessarie disponibilità.

Dopo che il sottosegretario Susi ha fatto presente che l'onere sarebbe superiore di circa un miliardo ma che tale somma viene recuperato a seguito della norma che impone ai vincitori dei concorsi la regolarizzazione delle pratiche dal punto di vista fiscale, il presidente Andreatta fa osservare che sarebbe più equo se l'esenzione fiscale fosse prevista per il caso dei documenti da presentare in relazione allo smarrimento e ai furti di documenti; paventa poi il pericolo di una eccessiva congestione dei concorsi pubblici.

Dopo che il senatore Bollini e il relatore Cortese si sono dichiarati contrari alla regolarizzazione dal punto di vista fiscale dei documenti da parte dei vincitori dei concorsi, la Sottocommissione incarica l'estensore designato di trasmettere un parere favorevole.

Assunzione straordinaria di personale addetto al servizio automezzi dipendente dal Ministero di grazia e giustizia (867)

(Parere alla 2ª Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore designato, senatore Cortese, il quale, illustrato

Il provvedimento nonchè le modalità di copertura finanziaria, fa presente che si tratta di approfondire quale potrebbe essere l'onere aggiuntivo e la correttezza della costruzione del capitolo di spesa obbligatoria (n. 1501), tenuto conto dell'organico e non dei posti non coperti. Appare infatti acclarato che la costruzione di tali capitoli deve riflettere non il numero teorico dei posti in organico, ma le effettive unità lavorative in servizio: in caso contrario infatti si verificherebbero numerose economie su capitoli di solito quantitativamente elevati e un artificioso gonfiamento delle competenze.

Dopo che il sottosegretario Pavan ha confermato che nel capitolo di copertura è già previsto l'onere del disegno di legge, il presidente Andreatta fa osservare che sarebbe stato preferibile risolvere il problema con il richiamo in servizio delle categorie interessate e rileva che comunque si è fatto ricorso a un capitolo di spesa obbligatoria.

Il senatore Bollini ritiene opportuno che nel parere vengano espresse le considerazioni emerse dal dibattito: la Sottocommissione decide quindi di incaricare l'estensore designato di esprimere un parere favorevole, con l'osservazione circa la possibilità di risolvere il problema con i richiami in servizio.

Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (1268) (*Testo risultante dall'unificazione di disegni di legge di iniziativa governativa; dei deputati Foschi ed altri; Piro ed altri*), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8ª Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore designato, senatore Cortese, il quale, riepilogato nelle sue parti essenziali il contenuto del disegno di legge, fa presente che il problema da risolvere è il motivo per il quale sia stato quantificato solo in 1 miliardo la minore entrata di cui all'articolo 9 in relazione ai benefici fiscali.

Dopo che il sottosegretario Pavan ha ritenuto opportuno invitare anche il Dicastero delle finanze ad esprimersi su tale argomento, il presidente Andreatta, riconosciuta l'inesisten-

za di una reale copertura finanziaria pluriennale per le minori entrate, si dichiara per l'emissione di un parere favorevole, sia pure a condizione che i contributi siano ristretti alle finalità di cui all'articolo 2 e siano aboliti i benefici fiscali di cui al comma 5 dell'articolo 9.

Il senatore Bollini, nel ritenere opportuna una valutazione più precisa in ordine alla parte fiscale, fa presente che è consigliabile un rinvio, mentre il presidente Andreatta si sofferma sulla parte tributaria del provvedimento e reitera la propria proposta di parere.

La Sottocommissione decide quindi di rinviare l'esame.

Consiglio regionale Toscana: Interventi straordinari per la salvaguardia del bacino dell'Arno (761);

Pieralli ed altri: Interventi straordinari volti alla salvaguardia del bacino del fiume Arno (678);

Bausi ed altri: Conservazione, difesa e uso delle acque del bacino del fiume Arno (797);

Cariglia ed altri: Interventi straordinari per la salvaguardia del bacino dell'Arno (819)

(Parere alla 13ª Commissione sui disegni di legge e su emendamenti)

(Esame e rinvio)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore designato, senatore Cortese, il quale, dopo aver riassunto il senso degli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito, fa presente che non sussistono problemi di carattere quantitativo. L'unico aspetto da considerare è che presso la Camera dei deputati è in corso di approvazione un provvedimento organico relativo alla difesa del suolo.

Dopo che il sottosegretario Pavan, nel ricordare che il Tesoro ha già dato parere favorevole su tale ultimo testo, ha ritenuto necessario un rinvio dei disegni di legge in titolo, il senatore Bollini dissente da tale orientamento, in quanto la previsione della voce di fondo globale relativa all'Arno è stata decisa in sede di esame della legge finanziaria presso il Senato e presenta la necessaria capienza.

Su nuovo invito del sottosegretario Pavan (dopo che il senatore Bollini ha ribadito che la questione dell'utilizzo degli stanziamenti a favore del bacino dell'Arno va risolta in Senato) la Sottocommissione decide il rinvio dell'esame.

CONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE

Il presidente Andreatta avverte che la Sottocommissione per i pareri tornerà a riunirsi domani, mercoledì 3 agosto, alle ore 9, per esaurire i punti già inseriti all'ordine del giorno dell'odierna seduta.

La seduta termina alle ore 19.

**TERRITORIO, AMBIENTE
BENI AMBIENTALI (13^a)**

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 2 AGOSTO 1988

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Pagani e con l'intervento del sottosegretario di Stato ai lavori pubblici Marte Ferrari, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 6^a Commissione:

Deputati Botta ed altri: «Concorso dello Stato nella spesa degli enti locali in relazione ai pregressi maggiori oneri delle indennità di esproprio» (1261), approvato dalla Camera dei deputati: *rinvio dell'emissione del parere.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta per il Regolamento

Mercoledì 3 agosto 1988, ore 11

Seguito della discussione delle proposte di
modificazione del Regolamento

Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari

Mercoledì 3 agosto 1988, ore 12,30

Verifica dei poteri

- I. Sostituzione del senatore Claudio Napoleoni.
 - II. Verifica dell'elezione del senatore Emilio Neri.
-

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 3 agosto 1988, ore 9

In sede referente

- I. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali dei disegni di legge:
 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 1988, n. 239, recan-

tè interventi urgenti per assicurare la funzionalità degli uffici scolastici periferici dell'Italia settentrionale (1255) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Conversione in legge del decreto-legge 30 luglio 1988, n. 303, recante disposizioni in materia di aliquote dell'imposta sul valore aggiunto, dell'imposta di fabbricazione su taluni prodotti petroliferi e dell'imposta di consumo sul gas metano usato come combustibile (1265).
- Conversione in legge del decreto-legge 30 luglio 1988, n. 304, recante disposizioni urgenti in materia di finanza regionale e locale (1266).
- Conversione in legge del decreto-legge 30 luglio 1988, n. 307, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria (1267).

II. Esame dei disegni di legge:

- Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste dal 7° giorno (1096) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e le Assemblee di Dio in Italia (1086) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Norme sull'amministrazione straordinaria (1211) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

GIUSTIZIA (2^a)*Mercoledì 3 agosto 1988, ore 15**In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Disciplina dell'assunzione del personale della carriera ausiliaria del Ministero di grazia e giustizia addetto al servizio automezzi (556).
- Nuova disciplina dell'applicazione di magistrati (890).

II. Discussione dei disegni di legge:

- Assunzione straordinaria di personale addetto al servizio automezzi dipendente dal Ministero di grazia e giustizia (867).
- Nuova disciplina della contumacia (1091) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- FILETTI. - Estinzione del reato di emissione di assegno a vuoto (143).
- Nuova disciplina sanzionatoria degli assegni bancari (501).

DIFESA (4^a)*Mercoledì 3 agosto 1988, ore 15,30**In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- COVELLO ed altri. - Nuove norme sul servizio militare di leva (1081)

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme sul ritardo nella prestazione del servizio militare di leva per gli studenti universitari (1132)

BILANCIO (5^a)*Mercoledì 3 agosto 1988, ore 10**In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

- Nuove norme in materia di bilancio e di contabilità dello Stato (1203-B) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Macciotta ed altri; Carrus ed altri; Piro e Nonne; Battistuzzi ed altri; Calderisi ed altri; Pellicanò ed altri; Bassanini ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge e di emendamenti ad esso relativi:

- Disposizioni in materia di parcheggi e programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate (656).

FINANZE E TESORO (6^a)*Mercoledì 3 agosto 1988, ore 9 e 15**In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Normativa fiscale in materia di accantonamenti da parte di aziende ed istituti di

credito per rischi su crediti nei confronti di stati stranieri (1202).

- Partecipazione italiana alla IV ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo (1195) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Deputati PIRO ed altri; RUBINACCI ed altri; AULETA ed altri; ALBERINI. - Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche (1192) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione del disegno di legge:

- Concorso dello Stato nella spesa degli enti locali in relazione ai pregressi maggiori oneri delle indennità di esproprio (1261).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- BERLANDA ed altri. - Istituzione e disciplina delle società di investimento immobiliare (332).
- CASOLI ed altri. - Norme concernenti la riscossione delle imposte oggetto di sospensione nei confronti dei contribuenti residenti nelle zone colpite da eventi sismici (Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania) (1103).
- CARIGLIA ed altri. - Usufrutto a favore dei ciechi di guerra del complesso immobiliare di Via Parenzo, in Roma, già di proprietà dell'ente morale Istituto nazionale per i ciechi di guerra (258).
- EMO CAPODILISTA ed altri. - Disciplina fiscale dell'agriturismo (970).

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 3 agosto 1988, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Sistemazione definitiva degli assegnisti assunti ai sensi dell'articolo 26 della legge 1°

giugno 1977, n. 285, dal Consiglio nazionale delle ricerche e dall'Istituto Mario Negri di Milano (951).

- Contributo all'Accademia Nazionale dei Lincei (1201).

II. Discussione del disegno di legge:

- Norme interpretative ed integrative delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, relativo ai professori universitari ordinari, straordinari ed associati (1191) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CHIARANTE ed altri. - Norme per l'innalzamento dell'obbligo scolastico e per il riordino dell'istruzione secondaria superiore (428).
- MANZINI ed altri. - Prolungamento dell'istruzione obbligatoria (829).

II. Esame dei disegni di legge:

- MANIERI ed altri. - Norme sul prolungamento dell'obbligo scolastico (1187).
- GUALTIERI ed altri. - Nuova disciplina dell'obbligo scolastico (1226).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Nomina del Presidente Ente scuole materne per la Sardegna.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 3 agosto 1988, ore 15

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato (1138).

- POZZO ed altri. - Riordino generale del sistema radiotelevisivo nazionale (140).
- MACALUSO ed altri. - Disposizioni generali per la regolamentazione del sistema delle comunicazioni di massa e norme per la garanzia della libertà di concorrenza e del pluralismo dell'informazione (1159).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

- Modificazioni alla legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente disciplina della pesca marittima (775-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
- Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (1268) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Foschi ed altri; Piro ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Modifiche alle leggi 11 febbraio 1971, n. 50, 6 marzo 1976, n. 51, e 26 aprile 1986, n. 193, nonché nuova disciplina sulla nautica da diporto (947).

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE
AGROALIMENTARE (9^a)**

Mercoledì 3 agosto 1988, ore 10

In sede referente

- I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:
- DIANA ed altri. - Norme per la tutela dei terreni agricoli dagli incendi (659).
 - Corresponsione di uno speciale compenso incentivante al personale addetto all'Ispettorato centrale repressione frodi (789).

II. Esame del disegno di legge:

- GIUGNI ed altri. - Riordino dei laboratori di analisi per l'esportazione ed immissione nei ruoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste del relativo personale (771).

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 3 agosto 1988, ore 9,30 e 15

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme in materia di mercato del lavoro (585-bis) (*Stralcio, deliberato dall'Assemblea nella seduta del 27 aprile 1988, del disegno di legge n. 585*).

II. Discussione del disegno di legge:

- Integrazione al codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (1085) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva sul funzionamento delle commissioni regionali per l'impiego: seguito del dibattito conclusivo dell'indagine.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 3 agosto 1988, ore 9,30 e 15,30

Comunicazioni del Governo

Dibattito sulle comunicazioni rese dal Ministro della sanità nella seduta del 27 luglio

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BOMPIANI ed altri. - Nuova disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico e norme sul prelievo dell'ipofisi da cadavere a scopo di produzione di estratti per uso terapeutico (232).
- SIGNORELLI ed altri. - Disciplina dei trapianti di cornea (870).

e della petizione n. 50 attinente ai disegni di legge nn. 232 e 870.

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni sul prelievo di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico (1158).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- MANCINO ed altri. - Modifiche ed integrazioni alla legge 28 marzo 1968, n. 416, concernente l'istituzione delle indennità di rischio da radiazioni per i tecnici di radiologia medica (523).

II. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- AZZARETTI ed altri. - Istituzione del servizio trasfusionale nazionale (926).
- Deputati CECI BONIFAZI ed altri. - Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati (1111) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- ONGARO BASAGLIA ed altri. - Provvedimenti per la programmazione, l'attuazione ed il finanziamento dei servizi di salute mentale ad integrazione ed attuazione di quanto disposto dagli articoli 33, 34, 35 e 64 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (465).

**TERRITORIO, AMBIENTE,
BENI AMBIENTALI (13^a)**

Mercoledì 3 agosto 1988, ore 15.

In sede deliberante

Discussione congiunta dei disegni di legge:

- PIERALLI ed altri. - Interventi straordinari volti alla salvaguardia del bacino del fiume Arno (678).
 - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA. - Interventi straordinari per la salvaguardia del bacino dell'Arno (761).
 - BAUSI ed altri. - Conservazione, difesa e uso delle acque del bacino del fiume Arno (797).
 - CARIGLIA ed altri. - Interventi straordinari per la salvaguardia del bacino dell'Arno (819).
-